

PENSIERO PER I CADUTI

Anno 2006

di Nando Giammarini

In piazza qui accanto alla fonte
c'è un Monumento con i nomi
di quegli umili e divini
che caddero lontani al fronte
fu una sfida assai tenace
non di guerra ma di pace.

Siamo noi che la vogliamo
come quei teneri arboscelli
eran Cabbiesi nostri fratelli
degni dell'eterno sonno
che lasciate hanno le spoglie
in trincea tra stenti e foglie.

Son gli eroi di questa terra
morti tutti con la guerra
che non dimenticheremo mai
tra pensieri e tanti guai
il destino crudo e atroce
per loro decretò una croce.

La vita poi ha saldato
il debito del soldato
ricamato dal dolore
con la speme nel suo cuore
che tra sofferenze e affanni
ha donato i suoi radiosi vent'anni.

Recisi accanto ad un cannone
stretti forte a una mitraglia
al fucile alla sterpaglia
ad un suo commilitone
il pensiero di Cabbia sovente
glia avrà illuminato la mente.

Nomi scolpiti in questo bronzo
vi attribuiamo con il cuore
la corona dell'onore
suonerà per voi ogni dì la campana
l'inno amico delle nostre genti
per noi siete e sarete sempre presenti.